



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 2012/2013

**Presidente
Carlo Cicolani**



LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO



ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 Distretto – Italia

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2012-2013

Il Presidente

Dott. Carlo Cicolani

Voglio iniziare con un ringraziamento a tutti voi, in particolare ai soci fondatori, ai presidenti che mi hanno preceduto, al consiglio direttivo ed alle commissioni che mi affiancano ed al nostro Federico Raimondi, principale elemento di continuità del club.

Un pensiero ai soci che in questo momento non possono partecipare alla vita del club per motivi di salute: ho fatto qualche telefonata e vi assicuro che sono stati contenti nel sentire la vicinanza del club nei momenti di difficoltà.

Un amico del direttivo qualche mese fa mi ha chiesto: qual è la tua idea guida? Gli ho risposto "non ci ho ancora pensato". Poi mi sono sforzato di trovare un *fil rouge* alle riflessioni, agli spunti, ai propositi: ritengo di averlo trovato e di poterlo sintetizzare in tre parole: coinvolgimento, comunicazione, continuità. **Coinvolgimento** significa far partecipare quanto più possibile i soci alla vita del club e del Rotary in genere, trattando degli eventi importanti per il Rotary stesso (Rotary Day, Assemblea, Congresso, Seminari vari, Comunicazioni del distretto,..), significa rendere noti i principali argomenti trattati in direttivo, significa di tanto in tanto "sentire il polso" dei soci : lo farò ad esempio per il viaggio sociale di fine anno. **Comunicazione** significa realizzare una brochure di presentazione del club da dare ad esempio ai conferenzieri, significa rivedere il sito facendone anche un punto di riferimento per la documentazione, significa arricchire la pratica newsletter mensile dei programmi con qualche indicazione oltre al titolo, sapendo che poi seguirà una godibilissima cronaca sul bollettino, significa far conoscere meglio il nostro Rotaract anche diffondendo i loro programmi mensili. Ma comunicazione significa anche spiegazione degli innumerevoli acronimi rotariani (SIPE, RYLA, IDIR,...), anche per facilitare la conoscenza delle strutture e delle regole. La comunicazione per me riveste un'importanza fondamentale: a questo fine creerò un gruppo di lavoro, trasversale rispetto alle commissioni, che si avvarrà anche delle intelligenze del Rotaract. La comunicazione non è naturalmente a senso unico, ma sono ben accetti i contributi di tutti (anche critici, purchè costruttivi): cercherò a questo proposito di stimolarli. Sono personalmente convinto che ciascuno di

noi, con i suoi modi ed i suoi tempi, abbia un contributo interessante da dare al club: sta al club, ed in particolare al presidente, trovare il modo di far emergere queste potenzialità latenti. **Continuità** significa muoversi nel solco tracciato dai miei predecessori: cercherò di far tesoro di quanto hanno fatto e dei loro suggerimenti preziosi, dando però un contributo mio, riconoscibile (il mio dente della ruota!). Trovo che la durata annuale degli incarichi di presidenza sia un aspetto positivo del Rotary, perchè facilita la partecipazione di molti, ma occorre evitare la frammentarietà, possibile altra faccia della medaglia, per questo ho apprezzato la poliennalità degli strumenti di pianificazione che ci ha fornito il distretto. Continuità significa anche rivedere, proprio per il futuro del club, alcuni aspetti organizzativi e meccanismi operativi, utilizzando le professionalità dei soci, a partire dal segretario, prefetto e tesoriere, veri pilastri della squadra.

Cercherò di essere ben attento all'equilibrio generazionale, che considero una ricchezza del nostro club, cercando comunque di evitare il rischio di "sottogruppi anagrafici". In alcune occasioni utilizzerò il dinamismo e l'entusiasmo delle nuove generazioni, il nostro Rotaract. A questo fine il presidente del Rotaract parteciperà, su mio invito, alle riunioni del consiglio direttivo che possano essere di interesse del Rotaract stesso; alcuni soci Rotaract faranno parte di gruppi di lavoro; li coinvolgeremo nella preparazione del seminario di formazione (RYLA). A questo proposito il tema del seminario sarà l'innovazione, ed ho intenzione di chiedere ad alcuni soci che hanno la competenza ed il taglio giusto per "tenere l'aula", come si dice tra formatori, e che spero vogliano investire un pò del loro prezioso tempo in favore dei giovani, di occuparsene con la collaborazione dei ragazzi del Rotaract.

Andando a Montecassino per l'assemblea distrettuale ho scoperto che quest' anno rotariano sarà caratterizzato dall'espressione "La pace attraverso il servizio". Per evitare che resti una enunciazione vuota proviamo anzitutto a declinarla nel nostro ambito. Naturalmente interpretiamo pace come sinonimo di affiatamento, di cordialità, quindi servizio per consolidare l'affiatamento. Durante questo anno rotariano cercheremo di star bene insieme, con riferimento alle nostre attività settimanali, e di fare del bene, con riferimento alle attività progettuali. E per servizio intendiamo sia le iniziative (conferenze) che "serviranno" concretamente nella nostra quotidianità che il servizio che presteremo nei nostri progetti di beneficenza, perchè dobbiamo provare ad andare oltre il contributo finanziario. Cercherò, con la collaborazione ed i suggerimenti di tutti, di organizzare delle conferenze su tematiche di attualità (evitando la crisi, argomento già trattato e che proveremo ad ignorare con la speranza che passi...), tematiche "di servizio", utili nella quotidianità, ma anche tematiche riguardanti persone ed eventi passati (la memoria è parte integrante del nostro patrimonio, ed è il seme del nostro futuro), magari in occasione di anniversari significativi. Aderiremo ad interclub che valuteremo interessanti così come apriremo il nostro club agli altri amici rotariani in occasioni di

particolare risonanza. Per facilitare la partecipazione delle signore cercherò, di tanto in tanto, di organizzare incontri con tematiche di presumibile interesse: diamoci un codice, diciamo che quegli incontri saranno identificati con la frase "è particolarmente gradita la presenza delle signore...".

Quanto al "fare del bene" come sapete i progetti sono il nostro *core business*, e quest'anno avremo la continuazione di quelli ai quali teniamo di più (in particolare la casa famiglia Bice Porcu, nei confronti della quale dovremmo forse ritrovare un rapporto meno sporadico e non solo limitato al momento della contribuzione, pur importante) ma anche l'affacciarsi di un progetto nuovo, nel quale sono personalmente impegnato (PIANO: progetto di integrazione ed accoglienza nuovi ospiti, volto ad aiutare un gruppo di volontari che , nella realtà di Roma Nord, dà assistenza extrascolastica a dei bambini extracomunitari), progetto per il quale abbiamo richiesto il cofinanziamento del distretto e per il quale siamo in attesa di una risposta. Ma avremo occasione di riparlare in seguito. Seguiranno naturalmente a dare la nostra adesione ad altri progetti (Tanzania o quello che lo sostituirà) , alcuni dei quali distrettuali (progetto legalità e progetto salvabebè). Per aumentare la nostra capacità contributiva organizzeremo uno o più eventi il cui ricavato andrà ai progetti, sulla scia di quanto già fatto con successo in passato.

Ed ora un accenno al programma, che vede la prossima settimana un evento molto importante: festeggeremo insieme al nostro Rotaract il loro cambio di presidenza ed il 35mo dalla costituzione del club. Per questo sono stati invitati gli ex presidenti e soci ed il ministro Moavero, che è stato tra i fondatori. Festeggeremo nella splendida cornice di Castel Sant' Angelo. Seguiranno poi le consuete tavole rotariane nel *roof* del nostro hotel, finchè riprenderemo il 18 settembre con un intervento di Giulio Prosperetti sul *welfare*. Ho chiesto a Giulio l'onore di averlo come mio primo conferenziere: Giulio è una persona che apprezzo particolarmente, sia dal punto di vista professionale che umano, ed a lui devo il mio ingresso nel club. Chiuderà il mese di settembre (che nel calendario rotariano è dedicato alle nuove generazioni) un incontro con due giovani allievi del master in giornalismo della Lumsa, con il direttore del master dottor Cesare Protetti, nonchè con Tony Capuozzo, noto inviato nonchè vicedirettore del TG5, sul tema "nuovi e vecchi giornalisti a confronto". L'incontro sarà l'occasione per un interclub con il Roma Tevere e forse con altri club con i quali condividiamo lo stesso assistente del governatore. Ho avuto inoltre da poco la conferma che sabato 6 e domenica 7 ottobre saremo in interclub con il Rotary Club Montepulciano, e avremo non solo l'occasione di visitare Montepulciano, Pienza ed altre località del senese, ma anche di cenare in una cripta del seicento con un tradizionale menù toscano accompagnato da uno splendido Nobile di Montepulciano. Vi anticipo infine un appuntamento di rilievo, il più atteso del calendario rotariano: la visita del governatore. Silvio Piccioni ci farà l'onore di essere nostro ospite il prossimo 27 novembre. Non vorrei dirvi di più sul calendario, anche perchè sarà, con la felicità vostra e mia,

molto limitato: infatti il 21 dicembre di quest'anno terminerà di fatto l'anno rotariano, se i Maya avranno avuto ragione!

Permettetemi di concludere seriamente questa mia relazione con un argomento molto importante, sicuramente il nostro principale punto di possibile miglioramento, l'effettivo. L'effettivo, o più semplicemente il numero dei soci, è diminuito sensibilmente nel corso dell'ultimo anno per una serie di cause concomitanti. Vorrei a questo proposito lanciare due messaggi. Il primo è quello di attivarsi per facilitare ingressi nel club di persone che possano integrarsi facilmente senza necessariamente appiattirsi (considero la diversità nel pensiero, nell'approccio, nei comportamenti una ricchezza, perchè tra l' altro permette il confronto), ma che abbiano comunque la volontà di mettersi in gioco e dare il loro apporto al club, altrimenti rischiamo di fare "ingressi a perdere". L'altro è quello che, a mio avviso, il numero di soci non è una variabile indipendente, ma di fatto dipende dal nostro affiatamento (lo "stare bene insieme") e dall'attività progettuale (il "fare del bene"): se li miglioriamo entrambi , anche il risultato dell'aumento del numero di soci non mancherà.

Da parte mia e del consiglio direttivo tutto l' augurio di uno splendido anno rotariano che trascorreremo insieme.

Carlo Cicolani

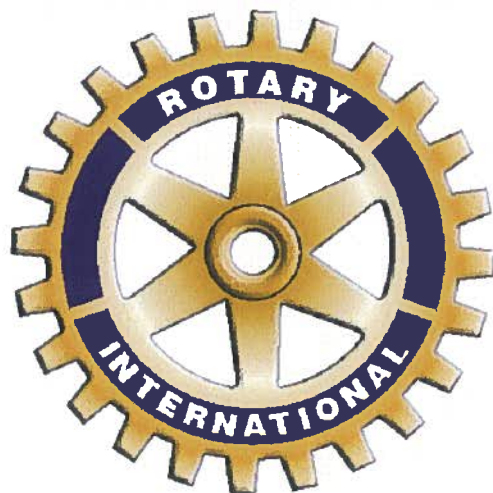


ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 Distretto – Italia

Consiglio Direttivo A.R. 2012/2013

dott. Carlo CICOLANI	Presidente A.R. 2012/2013
ing. Rocco Maria REALE	Past Presidente A.R. 2011/2012
prof. Luigi DANIELE	Presidente eletto A.R. 2013/2014
avv. Fabio GARELLA	Vice Presidente
avv. Silvia GOLINO	Vice Presidente
dott. Francesco BAGLIO	Consigliere Segretario
dott. Santo CRISALLI	Consigliere Tesoriere
avv. Isabella STOPPANI	Consigliere Prefetto
prof. Roberto DE MARCHIS	Consigliere
dott.ssa Flavia MARTUCCELLI	Consigliere
dott. Massimo MASTRORILLI	Consigliere
dott. Massimiliano MAZZARELLA	Consigliere



ROMA NORD

DISTRETTO 2080

**RELAZIONE CONCLUSIVA
A.R. 2012-2013**

**Presidente
Dott. Carlo Cicolani**





RELAZIONE CONCLUSIVA A.R. 2012-2013

Il Presidente

Dott. Carlo Cicolani

Cari amici,

è innegabile che la sensazione prevalente in me, in questo momento dell'anno rotariano, sia quella della *leggerezza*, e non in relazione al peso, perchè anzi l'aumento dell'assiduità connesso al ruolo mi ha fatto prendere qualche chilo...Chiedo venia per il riferimento a Calvino, ma siamo in epoca di maturità!

Comincio con il ringraziarvi tutti indistintamente, a partire dai soci fondatori; per i ringraziamenti individuali, che sono tanti, faccio riferimento, per amore di brevità, a quanto detto nel corso del passaggio della campana.

Abbiamo trascorso un anno insieme cercando di rinsaldare l'affiatamento interno ma anche aprendoci agli altri club: una decina di interclub ci hanno visto ospitanti od ospitati. Abbiamo ospitato relatori esterni sui temi più vari ma abbiamo avuto il piacere di ascoltare anche degli amici del club, sempre su tematiche interessanti, relative alla professione o agli hobby, che ce li hanno fatti conoscere meglio. Abbiamo partecipato a molti eventi distrettuali, da quelli canonici, assemblea e congresso, a quelli caratterizzati da acronimi improbabili...Siamo riusciti ad assicurare continuità al vertice grazie alla disponibilità ed all'intelligente senso pratico che caratterizzano il club.

Riprendo le Lezioni americane e passo dalla *leggerezza* alla *coerenza*. Nella relazione programmatica avevo evidenziato il coinvolgimento, la comunicazione e la continuità. Coinvolgimento quest'anno ha significato rivolgersi ai soci per chiedere proposte di progetti per le sovvenzioni distrettuali, proporre due alternative di destinazioni/date per il viaggio di primavera che non ha purtroppo raggiunto il numero di adesioni minimo richiesto, dedicare una serata di conversazioni tra soci alle differenti analisi e proposte sulla vita del club, al termine di ogni consiglio direttivo informare sulle decisioni prese i soci presenti,...Comunicazione ha significato concepire e realizzare una brochure istituzionale di presentazione del club, rivedere l'impostazione del nostro sito internet (trasformazione ancora in corso), comparire in due occasioni (IC con Tiziana Ferrario e Paolo Di Giannantonio, concerto di beneficenza) su *Voce del Rotary*, pubblicizzare le nostre iniziative nei confronti di altri club partecipando assiduamente al Coin, preziosa sede di interscambio informativo. Continuità ha significato apprendere dal proprio predecessore ed in seguito riversare al successore, nel limite dell'inversione cronologica degli incoming recentemente verificatasi. Continuità ha significato far riferimento ai past simbolo del club con un ruolo significativo nel distretto.

Con piacere tratto l'argomento dei progetti, al quale abbiamo dedicato una delle ultime conviviali. Lo faccio ricordando l'intervento di un rotariano al recente congresso distrettuale: *i nostri progetti non dobbiamo limitarci a farli da professionisti, ma dobbiamo metterci anche il cuore...* Io aggiungerei che non dobbiamo limitarci a mettere le mani al portafoglio (per carità, è importante, soprattutto di questi tempi) ma, nei limiti delle possibilità di ciascuno, dovremmo metterci la passione, la faccia, le mani.

Ringrazio quindi il club di avermi dato la possibilità di aiutare quel gruppo di volontari che fanno assistenza extrascolastica ai ragazzi di differenti nazionalità della zona di Roma Nord. Abbiamo aiutato i volontari a formare un' associazione (Gelsomino onlus), abbiamo costituito una piccola biblioteca e ludoteca, abbiamo finanziato il necessario per le merende e le feste (natale, carnevale, pasqua, fine anno), per riscaldare la sede del doposcuola ed altro ancora. Aiutando i volontari abbiamo aiutato i ragazzi, ma abbiamo anche aiutato il processo di integrazione delle loro famiglie (ritorna il tema di quest'anno rotariano, della pace e comprensione tra i popoli). E, credetemi, abbiamo fatto conoscere il Rotary non con le parole, ma con fatti concreti, superando qualche diffuso pregiudizio.

Abbiamo rinnovato inoltre la nostra solidarietà alla casa famiglia Bice Porcu, ascoltando ancora una volta dalla voce di Bice episodi che avevano per protagonisti i *suoi ragazzi* e che ci hanno confortato nel continuare la strada intrapresa venti anni fa. Ma abbiamo anche ascoltato dalla voce di Anna Maria i particolari della nostra partecipazione al progetto dell'acqua pulita in Benin, che vede gli sforzi di più di 40 club del distretto affiancati da una significativa sovvenzione globale. Insieme ad altri club romani abbiamo contribuito a donare una borsa di studio agli orfani dei caduti delle FF.AA. ma anche ad organizzare uno screening in alcune scuole elementari romane volto all'individuazione di casi silenti di celiachia. E questo solo per citare i progetti per noi più significativi in termini economici.

Non posso non accennare al nostro Rotaract, fiore all'occhiello del Roma Nord. Abbiamo iniziato l'anno partecipando ai festeggiamenti del loro 35° anniversario, abbiamo avuto spesso il piacere di avere i ragazzi ospiti delle nostre conviviali od interclub, abbiamo collaborato con loro nella realizzazione della brochure istituzionale, del sito internet, ci hanno dato un forte supporto organizzativo in occasione del concerto di beneficenza. Anche noi abbiamo fatto qualcosa per loro, organizzando una originale iniziativa formativa (Ryla) sull'innovazione.

Come avrete notato ho evitato di fare una relazione basata sui numeri, perchè volevo rivolgermi alla vostra passione, e non solo alla vostra intelligenza. Non posso però esimermi dall'osservare che i "fondamentali" del club (numero soci ed età media) non depongono certo a nostro favore. Abbiamo recentemente deliberato una corsia preferenziale per gli ingressi che hanno una provenienza Rotaract, ma non credo sia sufficiente. Dovremo continuare ad attivarci per ingressi di qualità che durino; a questo proposito negli ultimi mesi sono maturate le premesse perchè possano esserci a breve alcuni ingressi.

Consentitemi infine di ringraziare il consiglio direttivo che mi ha supportato (spero di aver azzeccato la vocale giusta...) durante questo anno. Il ringraziamento finale va all'asse di continuità del club: Rocco, che mi ha preceduto, Franco, che con spirito rotariano ha accettato l'inversione cronologica, Luigi che presiederà l'anno del nostro quarantennale. Grazie, amici!

P.S. Spero vivamente di non aver tradito Calvino: una delle lezioni è sulla *rapidità*...

grazie a tutti
Carlo